

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Gioachino Capardi à Émile Zola du 7 février 1899](#)

Lettre de Gioachino Capardi à Émile Zola du 7 février 1899

Auteur(s) : Capardi, Gioachino

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Capardi, Gioachino, Lettre de Gioachino Capardi à Émile Zola du 7 février 1899, 1899-02-07

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 01/03/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7455>

Copier

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1899-02-07](#)

AdresseBarletta

Information générales

Langue[Italien](#)

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 21/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Vittima ligura,
Dopo tante ansie e dopo tanto atten-
dere finalmente mi è dato cono-
scere, che Lei col mio Muzio Con-
sorte si trovano a Parigi -

Io ignoravo completamente la
loro destinazione all' Estero, e
mi torturavo nel pensiero di non
potere ricevere le loro nuove.

Leggevo ansiosamente i giornali,
ma questi facevano sempre
il mio nuovo indirizzo, e le lette-
re, che preparavo per Lei, giace-
vano sul mio tavolo.

Avevo anche apparecchiato, per
quidrigliole delle nozze olive
freschissime: ora non sapendo

dove dirigete, e se andavano a male: ed io paragonavo ad essa la speranza di poter ricevere me unore.

Finalmente so, che Lei è a Parigi, e mi sono affrettato a scriverle, perché Lei con il mio Muste Conforte tra gli attestati d'affetto, che riceveranno da tutto il mondo, gradiscano anche il mio e quello della mia famiglia. Noi si pensava sempre a Lei ed al suo venerando marito, e volevamo sapere il loro indirizzo, per invitarli a rimanere qui con noi, nella nostra modesta casa. Saremmo stati orgogliosi di ospitarli: e la nostra casa

avrebbe stato un tempio di adorazione verso di loro.

Distinta signora, il mio cuore ribocca di gioia per la grande vittoria ottenuta da Emilio Zola e da Lei, che è sempre il mio migliore consigliere.

Vengo di chiederle molto, Desidero con tutta la mia anima a nome della mia vecchia mamma la fotografia di Lei e quella del mio Muste Conforte, con le loro firme.

Non ci neghi, Distinta signora, tanto favore, del quale noi le saremo gratissimi per tutta la vita.

Prego presentare all'Allyce
su conyorte i nostri auguri
e gli attestati di nostra am-
mirazione -

Gradisca i nostri cordialissimi
saluti e mi creda

Barletta 7 giugno 1899

Devotissimo

Dottor Gioachino Capardi

Barletta (Italia)

P.S. Mi rincorre in questa stagione
inoltre non potendo fare giusta-
re le olive nostre: mi ripeto nella
stagione opportuna di inviarvi le